



ORIGINALE

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
Provincia di Livorno

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale
N. 299 del 22/10/2019

OGGETTO: PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE E L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA NATURA DI ROSIGNANO MARITTIMO PER LA CURA E LA GESTIONE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE MUSNA UBICATO PRESSO L'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE VILLA PERTUSATI (PORZIONE)

L'anno **2019** il giorno **ventidue** del mese di **Ottobre** alle ore **15:00**, nella Fattoria Arcivescovile, con invito scritto agli Assessori si è riunita la Giunta Comunale.

Verificato che risultano presenti i Signori:

NOMINATIVO	PRESENZA
DONATI DANIELE	si
CAPRAI MONTAGNANI LICIA	si
BRACCI GIOVANNI	si
BROGI VINCENZO	si
FRANCESCHINI BENIAMINO	si
PECCIANI CECILIA	si
PRINETTI ALICE	si
RIBECHINI ILARIA ALESSANDRA	si

PRESENTI: 8 ASSENTI: 0

Assiste Il Segretario Generale: **Castallo d.ssa Maria**.

Alle ore **15:00** constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza, nella sua qualità di **Il Sindaco**, il Sig. Donati Daniele ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione all'unanimità dei voti legalmente resi:

OGGETTO: PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE E L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA NATURA DI ROSIGNANO MARITTIMO PER LA CURA E LA GESTIONE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE MUSNA UBICATO PRESSO L'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE VILLA PERTUSATI (PORZIONE)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Rosignano Marittimo è proprietario dell'immobile denominato Villa Pertusati, ubicato in via Edoardo De Filippo s.n.c., a Rosignano Marittimo, identificato al Catasto Fabbricati del Comune al Foglio n. 71, particella 258 sub 601 PORZIONE e sub 602 PORZIONE, con le immediate pertinenze identificate al catasto terreni al Foglio n. 71 particelle 318 - 319 - 323 e 328; come da planimetria allegata (all. A e all. A1)

Che detto edificio, ubicato all'ingresso del Parco dei Poggetti ed avente caratteristiche architettoniche che lo rendono idoneo a finalità museali, è stato individuato come sede del Museo di Storia Naturale (MuSNa);

Che il trasferimento del Museo in questa nuova sede ubicata nel cuore del capoluogo e prossima al Museo Archeologico, costituisce occasione di rilancio e sviluppo delle attività di ricerca e divulgazione scientifica che il Museo svolge da anni oltre ad un suo maggiore radicamento sul territorio;

Vista la proposta avanzata in più occasioni dall'associazione "Amici della Natura" di attivare un Patto di Collaborazione per la cura e la gestione di Villa Pertusati (porzione) e del Museo di Storia Naturale – MuSNa;

Visti gli incontri intercorsi tra l'Amministrazione e l'Associazione finalizzati alla definizione delle modalità di cura e gestione dell'edificio e del museo;

Visto il resoconto delle questioni trattate in occasione dell'ultimo incontro, avvenuto il 20 settembre u.s., così come riportate nella mail inviata al Sindaco in data 28 settembre u.s.;

Considerato che dalla mail suddetta risulta evidente che l'articolazione del patto è stato giudicato ampiamente soddisfacente e che l'Associazione e l'Amministrazione auspicano che si giunga la più presto ad un accordo;

Rilevato che questo Comune fin dal 2015 con delibera del Consiglio Comunale n. 28/15, integrata con Deliberazione C.C. n. 44/19, si è dotata di un "*Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*", con la quale, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà (art.118 Costituzione) ha introdotto una disciplina per le *forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani* (art.1 Regolamento);

Ricordato che la nozione di "*beni comuni urbani*" comprende, per Regolamento (art.2) e dottrina giuridica consolidata, "*i beni, materiali, immateriali che i cittadini e l'amministrazione . . . riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva*";

Che la definizione di "*cittadini attivi*", anch'essa contenuta nel Regolamento in oggetto, si riferisce a "*tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani*".

Che, sempre alla luce della regolamentazione citata, il *“Patto di Collaborazione”* è lo strumento attraverso il quale *“il Comune ed i cittadini attivi definiscono l’ambito degli interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbano”* definendone obiettivi, durata, modalità di azione, ruoli ed impegni reciproci; modalità di fruizione, garanzie, forme di sostegno pubbliche, di pubblicità e monitoraggio dell’andamento;

Che pertanto il *“Patto di Collaborazione”* non è che uno strumento per valorizzare energie e capacità, per dare nuova vita a beni che hanno un interesse per la collettività ma che, con l’uso degli strumenti ordinari del diritto amministrativi (concessione, locazione, comodato), non potrebbero essere gestiti in quanto questi strumenti non prevedono *“una collaborazione”* tra soggetto pubblico proprietario e soggetti privati, singoli e associati, aventi come *qualificazione* solo la propria volontà di dedicare energie alla cura del bene;

Che attraverso il *“Patto di collaborazione”* si attua il ricordato principio costituzionale di sussidiarietà, si instaura e regola un rapporto in cui l’Ente pubblico mantiene la piena titolarità del bene e si assume alcuni degli oneri necessari al suo funzionamento ed i privati mettono a disposizione il proprio agire, agire che è e resta autonomo, volontario e finalizzato a fare *vivere o rivivere* un bene pubblico per finalità di interesse collettivo;

Considerato, che l’Associazione Amici della Natura, agendo anche in forma sussidiaria rispetto agli indirizzi di politica culturale dell’Amministrazione Comunale ha provveduto a realizzare consistenti ed organici programmi nel campo della ricerca e della promozione della cultura paesaggistica, naturalistica e ambientale, a coordinare attività educative formali e non formali rivolte a varie tipologie di utenza, offrendo un importante punto di riferimento per la formazione scientifica e naturalistica dei giovani e per la programmazione di importanti iniziative di divulgazione scientifica, quali l’annuale convegno *‘Il Codice armonico’*;

Che il percorso condiviso con l’associazione Amici della Natura ha portato alla stesura della bozza di Patto di collaborazione allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale, denominata della durata di anni cinque decorrenti dalla sottoscrizione;

Che le finalità del Patto di Collaborazione sono le seguenti:

“utilizzare l’immobile denominato villa Pertusati quale sede del Museo di Storia Naturale per le seguenti attività:

- *restituire alla collettività dell’uso di Villa Partusati;*
- *valorizzare, rendere accessibile e fruibile del Museo di Storia Naturale;*
- *creare un luogo di aggregazione per il tempo libero dei cittadini;*
- *attivare di percorsi educativi e formativi che stimolino la creatività e l’interesse per i cittadini;*
- *istituire e favorire rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con la Regione Toscana, con la Provincia, con i Comuni e con l’Università di riferimento;*
- *promuove una proficua collaborazione con altri musei;*
- *instaurare una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;*
- *stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni naturalistici, ai fini dell’ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio paesaggistico, naturalistico e ambientale.*

Promuovendo la cultura della reciprocità e della corresponsabilità, aprire nuovi spazi di dialogo e collaborazione tra Istituzioni e comunità locale attraverso la cura e la tutela ambientale del paesaggio inteso come bene comune di tutti e di ciascuno, dell’immaginazione quale bene comune immateriale capace di costruire alleanze inedite tra soggetti collettivi e singoli cittadini per costruire una comunità aperta e accessibile capace di coinvolgere tutti e ciascuno nello sviluppo socio-culturale ed economico del territorio attraverso processi di co-progettazione su Villa Petrusati -

MuSNa. Recuperare Villa Pertusati quale punto di riferimento per l'identità sociale e culturale cittadina, incentivare la formazione e la creatività dei cittadini, avviare collaborazioni virtuose con le altre realtà culturali e sociali presenti sul territorio concorrendo alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio e alla sua promozione."

Che gli obiettivi generali del Patto di Collaborazione sono declinati nei seguenti obiettivi specifici:

- incrementare il patrimonio museale attraverso ricerche, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantire l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preservare l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- curare in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica;
- sviluppare, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicurare la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente;
- organizzare mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- svolgere attività educative e didattiche;
- curare la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- promuovere la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- si confrontarsi, collegarsi e collaborare con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderire, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Che il Comune intende sostenere l'operatività del presente Patto di Collaborazione con l'Associazione Amici della Natura assumendosi i seguenti oneri:

- allaccio e costo delle utenze idriche ed energetiche, delle linee telefoniche e della rete informatica trattandosi di spazi destinati all'uso condiviso e non esclusivo, con l'obbligo di garantirne la massima fruibilità pubblica da parte della collettività ;
- esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria;
- coordinamento delle attività attraverso la partecipazione ad un tavolo di coordinamento nell'ambito del quale verranno programmate e monitorate le attività attraverso un proprio dipendente referente che avrà anche il compito di informare la Giunta in merito a programma ed andamento della gestione;
- contributo annuale volto a sostenerne le iniziative e le attività nei limiti della disponibilità di bilancio.

Che l'Associazione Amici della Natura intende sostenere l'operatività del presente Patto di Collaborazione con il Comune di Rosignano Marittimo assumendosi i seguenti oneri:

- apertura, chiusura, custodia e pulizia dei locali;
- oneri inerenti l'ordinaria manutenzione della struttura e relativi impianti;
- manutenzione ordinaria del verde;
- ogni adempimento di legge inerente lo svolgimento delle attività programmate;
- tenuta del registro previsto all'art. 6 c.2 del D.P.R. 151/2011, da tenere a disposizione del Comune e delle imprese affidatarie dei servizi di verifica periodica al fine del relativo aggiornamento.

Che, in relazione a quanto previsto dall'art. 5 c. 2 lett. h) del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione sopra citato, tali oneri posti a carico del Comune sono da ritenersi congrui in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è in grado di generare nella misura in cui consente di arginare il degrado dell'immobile e di restituirlo alla collettività per le finalità comuni per le quali sono stati investiti soldi pubblici, originariamente per l'acquisizione del bene e successivamente per la sua ristrutturazione;

Che, a seguito di quanto delineato con il presente atto, si rende necessario revocare il proprio precedente atto deliberativo N° 259/2018;

Visto l'art. 101 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio con il quale vengono definiti i luoghi e gli istituti della cultura;

Visto il Decreto ministeriale del 21 febbraio 2018, recante «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale»;

Considerata la necessità, così come espressamente richiesto nella Legge Regione Toscana n° 21/2010 art. 17 e art. 20 di approvare – contestualmente al presente atto - un documento di regolamentazione della gestione del museo comunale di storia naturale (MuSNa) al fine di consentire al museo stesso di essere inserito nel sistema museale regionale;

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 T.U.E.L. del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, che si allega;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare, per tutto quanto evidenziato in premessa ed in attuazione del vigente "*Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*", il PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE E L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA NATURA di ROSIGNANO MARITTIMO PER LA CURA E LA GESTIONE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE - MUSNA UBICATO PRESSO L'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE "VILLA PERTUSATI" - PORZIONE allegato alla presente come parte integrante e sostanziale, per la durata di anni cinque decorrenti dalla sottoscrizione.

Di approvare contestualmente il Documento di regolamentazione della gestione del Museo di Storia Naturale MuSNa;

Di revocare la DG. N° 259/2018.

Di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alla persona e all'impresa di provvedere alla sottoscrizione, nomina del referente del Comune e quant'altro utile al buon esito di quanto oggetto del presente atto deliberativo.

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, che ha riportato unanime approvazione anche ai fini di tale dichiarazione, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Donati Daniele

Il Segretario Generale
Castallo d.ssa Maria

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE E L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA NATURA di ROSIGNANO MARITTIMO PER LA CURA E LA GESTIONE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE - MUSNA UBICATO PRESSO L'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE VILLA PERTUSATI (PORZIONE)

PREMESSO

- Che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Rosignano Marittimo, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con atto del C.C. n. 28 del 02/03/2015 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che l'Amministrazione con delibera di Giunta Comunale n° _____ del ____ ha accolto la proposta di collaborazione in oggetto ed ha individuato il Settore Servizi alla Persona e all'Impresa – U.O. Servizi Culturali come interfaccia per i proponenti per pervenire alla stesura del Patto di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto.

Tutto ciò premesso, si stipula:

TRA

Il Comune di Rosignano Marittimo rappresentato dalla dottoressa Angela Maria Casucci, in qualità di dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa

E

Il dottor Alessandro Lenzi in qualità di presidente dell'associazione "Amici della Natura"

1. OBIETTIVI GENERALI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e l'associazione "Amici della Natura" che ha come finalità la gestione condivisa di un bene comune "Villa Pertusati (porzione) – MuSNa Museo di Storia Naturale" per:

- restituire alla collettività dell'uso di Villa Pertusati quale punto di riferimento per l'identità sociale e culturale cittadina, incentivare la formazione e la creatività dei cittadini;
- valorizzare, rendere accessibile e fruibile il Museo di Storia Naturale;
- creare un luogo di aggregazione per il tempo libero dei cittadini;
- attivare di percorsi educativi e formativi che stimolino la creatività e l'interesse per i cittadini;
- istituire e favorire rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con la Regione Toscana, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei;
- instaurare una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;

- stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni naturalistici, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio paesaggistico, naturalistico e ambientale.
- concorrere alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio e alla sua promozione.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI CURA CONDIVISA

- incrementare il patrimonio museale attraverso ricerche, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantire l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preservare l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- curare in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica;
- sviluppare, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicurare la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente;
- organizzare mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- svolgere attività educative e didattiche;
- curare la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- promuovere la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- confrontarsi, collegarsi e collaborare con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderiscere, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

3. MODALITA'

Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, sussidiarietà, economicità, trasparenza e qualità, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

4. IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione "Amici della Natura" si impegna a:

- 1) assicurare l'apertura e la chiusura del Museo e delle sue strutture pertinenti, secondo i seguenti orari minimi:
 - invernale (3 settembre – 30 giugno)
 - giovedì e sabato, ore 16.00 – 19.00
 - prima domenica del mese, ore 16.00 – 19.00
 - apertura su richiesta dal lunedì al venerdì per le scuole
 - estivo (1 luglio – 2 settembre)
 - sabato, ore 16.00 – 19.00
 - domenica, ore 9.00 – 12.00
- 2) garantire la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- 3) collaborare a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione;
- 4) curare l'ordinaria manutenzione dell'edificio e del verde;

- 5) comunicare al Comune con tempestività la necessità di interventi di manutenzione straordinaria;
- 6) curare il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- 7) curare la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- 8) assicurare, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Comune e, se necessario, le autorità competenti;
- 9) assicurare il rispetto delle disposizioni di sicurezza;
- 10) accogliere i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- 11) interpretare le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- 12) fornire informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del Museo;
- 13) registrare il numero dei visitatori e svolge le operazioni di distribuzione dei materiali informativi e promozionali.

5. IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- fornire all'associazione tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento dei Servizi Culturali;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del MuSNa;
- affiancare l'associazione nella cura delle relazioni con il territorio;
- costo delle utenze idriche ed energetiche, delle linee telefoniche e della rete informatica trattandosi di spazi destinati all'uso condiviso e non esclusivo, con l'obbligo di garantirne la massima fruibilità pubblica da parte della collettività ;
- eseguire degli interventi di manutenzione straordinaria;
- coordinare le attività attraverso la partecipazione ad un tavolo di coordinamento nell'ambito del quale verranno programmate e monitorate le attività attraverso un proprio dipendente referente dell'UO Servizi Culturali che avrà anche il compito di informare la Giunta in merito a programma ed andamento della gestione;

6. COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

L'associazione solleva il comune da ogni responsabilità per fatto proprio e degli associati riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente Patto di collaborazione e assicura che gli eventuali volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per responsabilità civile verso terzi.

7. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune come previsto dal Regolamento e come concordato con l'associazione, sostiene la realizzazione delle iniziative attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto e l'erogazione di contributo annuale volto a sostenerne le iniziative e le attività nei limiti della disponibilità di bilancio.

8. DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire ad una prosecuzione.

1. L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la

fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore, se non autorizzato dal Comune e, più in generale, l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto di Collaborazione.

Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di tre mesi.

Per tutto quanto non previsto nel presente patto si rinvia alla normativa vigente con particolare riferimento all' art. 119 del Tuel (Dlgs. 267/2000), all'art. 11 della L. 241/1990 nonché l' art. 24 della Legge 11 novembre 2014, n. 164.

9. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, verranno svolte sotto la responsabilità dei proponenti.

Non si configura tra l'Amministrazione ed i proponenti alcun rapporto di subordinazione quale lavoro subordinato o appalto.

I proponenti si impegnano ad avvalersi delle proprie coperture assicurative ed eventualmente attivando coperture assicurative specifiche contro gli infortuni dei propri associati e per la responsabilità civile verso terzi connessa alle attività svolte previste dal presente patto.

I titolari delle associazioni si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti che coinvolgeranno nelle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto concordato.

Rosignano, li _____

Per il Comune di Rosignano Marittimo

La Dirigente del Settore
Servizi alla Persona e all'Impresa
Dott.ssa Angela Maria Casucci

Per l'Associazione Amici della Natura

Il Presidente
Dott. Alessandro Lenzi